

CELEBRAZIONE ECUMENICA DELLA PAROLA DI DIO

Uno solo è il corpo, uno solo è lo Spirito come una sola è la speranza alla quale Dio vi ha chiamati

(*Efesini 4, 4*)

Introduzione

È un onore per la Chiesa ortodossa apostolica armena ricoprire un ruolo di tale rilievo durante la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani di quest'anno. Siamo felici di condividere con i nostri fratelli e sorelle cristiani di tutto il mondo una celebrazione ecumenica che nasce dal cuore dell'antica testimonianza cristiana della nostra Chiesa al Signore Gesù Cristo.

Il tema della celebrazione, **Luce da Luce per la Luce**, si ispira al carattere riferito a Cristo, così come affermato dal Credo niceno-costantinopolitano, la pietra miliare di tutti i cristiani, di cui l'anno scorso abbiamo commemorato il 1700° anniversario. Cristo è “Luce da Luce”, l'Unto che è stato mandato in questo mondo con una missione: far risplendere la Luce di Dio in questo mondo tormentato e condurci alla comunione d'amore tra noi e con Dio. Quindi, “Luce da Luce per la Luce”.

Questa celebrazione è un adattamento della “Celebrazione all'alba”, una delle ore di preghiera quotidiane della Chiesa armena, stilata dal grande *Catholicòs* (cioè Patriarca, capo della Chiesa), nonché teologo, innografo, riformatore liturgico, ecumenista e pastore, san Narsete “il Grazioso” di Gla (†1173). È significativo come san Narsete abbia composto queste preghiere, che non hanno riscontro in nessun'altra chiesa, con un intento specificamente ecumenico: ricondurre all'interno dell'abbraccio di Cristo una setta di pagani adoratori del Sole, assai diffusa ai suoi tempi in Armenia. L'immagine di Cristo Luce è presente nelle preghiere, negli inni e nelle letture delle Scritture e sicuramente avrebbe attirato l'interesse degli adoratori del Sole. San Narsete andò alla ricerca delle pecorelle smarrite non per mezzo dell'intimidazione, né facendo ricorso alla negoziazione, ma offrendo in modo creativo e amorevole il meglio che la testimonianza cristiana della sua Chiesa aveva da offrire. Con ogni probabilità, questo approccio può fungere da modello anche per tutti noi, che aspiriamo alla comunione cristiana voluta da Dio.

È inoltre degno di nota il fatto che l'Armenia sia stata la prima nazione a dichiarare il cristianesimo come sua religione ufficiale, grazie all'impegno di san Gregorio, che convertì il re pagano Tiridate nell'anno 301 d.C.; san Gregorio è anche noto come “Illuminatore”, poiché portò la luce di Cristo al popolo armeno attraverso il battesimo dello Spirito Santo nel nome della Santissima Trinità.

I fedeli della Chiesa armena sono grati per le preghiere che tutte le chieseleveranno durante quest'anno. Possa lo Spirito Santo spalancare i nostri cuori per percepire più vividamente la luce radiosa dell'amore di Dio onnipotente per i suoi figli, la triste vergogna della nostra divisione e l'ardente e urgente necessità di riaccendere la luce della riconciliazione cristiana; dal canto nostro, noi continueremo a rendere grazie a Dio per la compassione e la

misericordia senza limiti che provengono dalla “Luce da Luce”.

I testi assegnati al celebrante (C.) possono essere condivisi tra i vari ecclesiastici o rappresentanti delle varie tradizioni presenti. Allo stesso modo, i testi assegnati a un lettore (L.) possono essere distribuiti tra più persone. Se alcuni elementi particolari del servizio richiedono due lettori, questa necessità verrà indicata con L.1 e L.2.

Più avanti nella celebrazione, dopo l’omelia o sermone, i due lati dell’assemblea recitano o cantano alternativamente i versetti del *Salmo 97*, e ripetono il responsorio tutti insieme. Durante la recita o l’intonazione del Salmo, ai presenti verranno distribuite delle candele. Le candele verranno accese durante l’inno che seguirà e tutti si uniranno in una sola voce nella recita del Credo niceno.

Sebbene le assemblee locali possano scegliere i canti più adatti e conosciuti nella loro regione, sarebbe auspicabile, se possibile, cantare i testi degli inni armeni compresi all’interno della celebrazione ecumenica. L’Inno della Luce (*Dall’Oriente all’Occidente*), l’inno per l’accensione delle candele (*Dio senza tempo, increato*) e l’inno che precede il Padre Nostro (*Cristo, Via buona e benevola*) possono essere tutti cantati su una semplice melodia, inserita nel testo. Inoltre, l’inno da cantare durante l’accensione delle candele presenta un breve passaggio ricorrente prima di ogni strofa: una sola parola, *Luis*, che in armeno significa “luce”. La melodia è inserita nel presente sussidio e le assemblee sono invitate a utilizzarla durante la celebrazione.

Celebrazione ecumenica Luce da Luce per la Luce

C. = Celebrante L. = Lettore
Coro = Coro o Cantori T. = Tutti

PADRE NOSTRO

La comunità locale si accorderà sulla versione del Padre Nostro da recitare insieme.

C.: Sia benedetto il Signore nostro Gesù Cristo. Amen.

T.: **Padre nostro...**

C.: Tuo è il Regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

T.: **Amen.**

INVOCAZIONI

L.1: Sia benedetto in eterno il Nome del Signore, perché il suo Nome giunge prima del Sole.

L.2: Per mezzo di lui saranno benedette tutte le nazioni della terra e tutte le generazioni lo esalteranno.

L.1: Benedetto il Signore Dio d'Israele, unico artefice di opere mirabili, il suo Nome santo e glorioso sia sempre benedetto. Il mondo intero sarà ricolmo della sua gloria.

Amen! Amen!

L.2: Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

L.1: Ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

L.2: Ancora una volta in pace, supplichiamo il Signore.

Ascolta le nostre preghiere, risollevaci alla vita e abbi pietà di noi.

C.: Lode e gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

Ora e sempre e nei secoli dei secoli.

T.: **Amen.**

Liberamente tratto dal Salmo 72, 15-18

INNO DELLA LUCE

Mentre si canta l'inno, si accende una grande candela nella parte anteriore della chiesa.

Moderate



C.:/T.: **Dall'Oriente all'Occidente,
gli eredi benedetti di Sion,
lodano sempre e incessantemente
Colui che fa sorgere la Luce.**

**Le chiese dei giusti,
e tutti coloro che lo onorano,
glorificano Colui
che ha dato significato alla luce.**

San Narsete il Grazioso di Gla

LITANIA

L.: Dall'alba in oriente al tramonto in occidente, e in tutto il mondo cristiano, ovunque si invochi il nome del Signore in santità, per le nostre preghiere e la sua intercessione, il Signore abbia pietà di noi. Supplichiamo Dio di liberarci dal peccato e dalle tentazioni del mondo. Il Signore accolga il desiderio e la supplica del nostro cuore e possa ritenerci degni della fede in lui e dei suoi comandamenti insieme a tutti i suoi santi.
Signore onnipotente nostro Dio, risollevaci alla vita e abbi pietà di noi.

T.: Risollevaci alla vita, o Signore.

L.: (*Se si celebra al mattino*)

Perché il Signore inauguri questo mattino di sole e custodisca il giorno che sorge nella pace, con fede, supplichiamo il Signore.

Oppure (Se si celebra la sera)

Perché il Signore colmi di pace questa sera e la notte che sopraggiunge,
con fede, supplichiamo il Signore.

T.: Concedi, o Signore.

L.: Chiediamo al Signore che un angelo della pace sia il nostro custode.

T.: Concedi, o Signore.

L.: Chiediamo al Signore il perdono e la misericordia per le nostre mancanze.

T.: Concedi, o Signore.

L.: Chiediamo al Signore che la grande e potente forza della Santa Croce ci sostenga.

T.: Concedi, o Signore.

L.: Ancora una volta, per la nostra fede, santa e autentica, insieme supplichiamo il Signore.

T.: Signore, abbi pietà.

L.: Affidiamo il nostro impegno reciproco gli uni verso gli altri al Signore onnipotente,
nostro Dio.

T.: **Ci affidiamo a te, Signore.**

L.: Abbi pietà di noi, Signore nostro Dio, nella tua grande misericordia.

Diciamo tutti insieme:

T.: **Signore, abbi pietà. Signore, abbi pietà. Signore, abbi pietà.**

PREGHIERA E SCAMBIO DELLA PACE

Per la preghiera che segue, che viene recitata con le braccia aperte, il celebrante può rivolgersi a oriente:

C.: Dall'alba in oriente al tramonto in occidente, benedetto sei Tu, Signore, perché sei il Re e il tuo Nome è venerato in tutto l'universo. Fa' che la nostra salmodia risuoni dolcemente alle tue orecchie. Fa' che la tua giustizia si innalzi sopra la nostra fragilità, e che il tuo Nome santissimo sia glorificato. Rendici degni di osservare i tuoi comandamenti e di cantare lode e gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

T.: **Amen.**

Il celebrante si rivolge all'assemblea e può farsi il segno della croce, dicendo:

C.: La pace sia con tutti voi.

T.: E con il tuo spirito.

I presenti in assemblea possono scambiarsi un segno di pace secondo l'uso locale.

L.: Inchiniamoci a Dio.

L'assemblea si inchina a Dio in adorazione, dicendo:

T.: Siamo dinnanzi a te, o Signore.

Il celebrante può poi rivolgersi a oriente e pregare di nuovo, dicendo:

C.: Dio onnipresente, Dio eterno, sei sorto come Luce in questo mondo e ci hai illuminato dalle tenebre del nostro peccato. Dio infinito, sei entrato nella nostra esistenza finita, riversando in abbondanza i doni dello Spirito Santo su noi tue creature. Ora e per tutta l'eternità sei esaltato, Dio immenso, con il Padre e lo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

T.: **Amen.**

PROCLAMAZIONE DELLA PAROLA DI DIO

Prima Lettura: *Isaia 58, 6-11*

Per digiuno io intendo un'altra cosa: rompere le catene dell'ingiustizia, rimuovere ogni peso che opprime gli uomini, rendere la libertà agli oppressi e spezzare ogni legame che li schiaccia. Digiunare significa dividere il pane con chi ha fame, aprire la casa ai poveri senza tetto, dare un vestito a chi non ne ha, non abbandonare il proprio simile.

Allora sarà per te, popolo mio, l'alba di un nuovo giorno, i tuoi mali guariranno presto. Ti comporterai davvero in modo giusto e il Signore ti proteggerà con la sua presenza. Quando lo chiamerai egli ti risponderà; chiederai aiuto e lui dirà: "Eccomi".

Se tu smetti di opprimere gli altri, di disprezzarli, di parlarne male, allora la luce scacerà l'oscurità in cui vivi. Se dividi il tuo cibo con chi ha fame e sazi il povero, la luce del pieno giorno ti illuminerà. Il Signore ti guiderà sempre: ti sazierà anche in mezzo al deserto e ti restituirà le forze. Sarai rigoglioso come un giardino ben irrigato, come una sorgente che non si prosciuga.

Seconda Lettura: *Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini 4, 1-13*

Perciò, io che sono prigioniero a causa del Signore, vi raccomando: fate in modo che la nostra vita sia degna della vocazione che avete ricevuto! Siate sempre umili, cordiali e pazienti; sopportatevi l'un l'altro con amore; cercate di conservare, per mezzo della pace che vi unisce, quella unità che viene dallo Spirito Santo. Uno solo è il corpo, uno solo è lo Spirito come una sola è la speranza alla quale Dio vi ha chiamati. Uno solo è il Signore, una sola è la fede, uno solo è il battesimo.

Uno solo è Dio, Padre di tutti, al di sopra di tutti, che in tutti è presente e agisce. Eppure a ciascuno di noi Cristo ha dato la grazia sotto forma di doni diversi. Dice la Bibbia: *Quando è salito in alto, ha portato con sé dei prigionieri, ha distribuito doni agli uomini.*

Se la Bibbia dice *è salito in alto* vuol dire che prima era disceso sulla terra. Colui che è venuto sulla terra è lo stesso che è salito nella più alta regione del cielo, per riempire tutto l'universo con la sua presenza.

Ebbene, è proprio lui che ha dato diversi doni agli uomini: alcuni li ha fatti apostoli, altri profeti, altri evangelisti, altri pastori e maestri. Così egli prepara il popolo di Dio per il servizio che deve compiere. E così si costruisce il corpo di Cristo, fino a quando tutti assieme arriveremo all'unità, con la stessa fede e con la stessa conoscenza del Figlio di Dio; finché saremo giunti alla perfezione, a misura dell'infinita grandezza di Cristo che riempie l'universo.

Coro (o Tutti) (cantato): Alleluia. Alleluia.

In te, o Signore,
è la sorgente della vita
e alla tua Luce
vedremo la luce.

L.: Alleluia. Alzatevi in piedi.

Il celebrante si rivolge all'assemblea e può farsi il segno della croce, dicendo:

C.: La pace sia con tutti voi.

T.: E con il tuo spirito.

L.: Ascoltate con attenzione il santo Vangelo di Gesù Cristo secondo Giovanni.

Coro (o Tutti): Gloria a te, Signore nostro Dio.

L.: Prestiamo attenzione, Dio parla.

Vangelo: Vangelo secondo Giovanni 12, 31-36

[Gesù rispose]: “Ora comincia il giudizio per questo mondo: ora il demonio, il capo di questo mondo, sta per essere buttato fuori. E quando sarò innalzato dalla terra, attirerò a me tutti gli uomini”.

Gesù diceva: “Quando sarò innalzato” per far capire che sarebbe morto su una croce. La folla replicò: “La Bibbia dice che il Messia vivrà per sempre. Come mai ora dici che il Figlio dell'uomo dev'essere innalzato? Chi è questo Figlio dell'uomo?”

Gesù rispose: “Ancora per poco la luce è fra voi. Camminate finché avete la luce, prima che il buio vi sorprenda. Chi cammina al buio non sa dove va. Mentre avete la luce, credete nella luce! Così sarete veramente figli della luce. Detto questo, se ne andò senza farsi notare”.

Coro (o Tutti): Gloria a te, Signore nostro Gesù Cristo.

SERMONE/OMELIA

PREGHIERA

L.: Signore della Grazia, Dio di tutti, Tu sei Guida per chi è smarrito, Luce per chi è nelle tenebre. I nostri occhi sono rivolti a te, ascolta le nostre preghiere. Che il Sole della tua gloria risplenda, dando vita e luce a ogni creatura, dall'oriente all'occidente, dal settentrione al meridione. Che i raggi del mattino della tua eterna primavera risveglino noi che attendiamo la tua venuta.

O Gesù Cristo, Luce da Luce, dimora in noi, che ci siamo riuniti per adorare il tuo santo e prezioso Nome. Fa' che il tuo splendore vivificante accenda in noi un amore più intenso gli uni per gli altri e che la tua Luce sfavillante ci guidi verso un'unità sempre più profonda. Come fiori diversi nel giardino del tuo Regno, possa il tuo splendore divino farci sbocciare in armonia. E così, come un unico corpo, possiamo sempre lodare e glorificare con gioia te, il Padre e lo

Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Adattato dalla versione di san Gregorio di Narek

SALMO RESPONSORIALE

Si legge a cori alternati, con un lato dell'assemblea che recita la prima parte del versetto del Salmo e l'altro lato la seconda parte, e tutti leggono all'unisono il responsorio. Mentre il Salmo viene recitato o cantato, tra i partecipanti vengono distribuite delle candele.

**L.: I nostri occhi si rivolgono a te, o Dio dell'umanità.
Abbi pietà di noi e ascolta le nostre preghiere.**

**T.: I nostri occhi si rivolgono a te, o Dio dell'umanità.
Abbi pietà di noi e ascolta le nostre preghiere.**

Lato 1 Il Signore regna, si rallegrì la terra,
gioiscano i popoli lontani!

Lato 2 Un'oscura nube lo circonda.
Giustizia e diritto sostengono il suo trono.

**T.: I nostri occhi si rivolgono a te, o Dio dell'umanità.
Abbi pietà di noi e ascolta le nostre preghiere.**

Lato 1 Un fuoco lo precede
e brucia i nemici intorno a lui.

Lato 2 I suoi lampi abbagliano il
mondo, la terra guarda e trema.

**T.: I nostri occhi si rivolgono a te, o Dio dell'umanità.
Abbi pietà di noi e ascolta le nostre preghiere.**

Lato 1 I monti fondono come cera davanti al Signore,
davanti al Signore di tutta la terra.

Lato 2 Il cielo proclama la sua giustizia,
tutti i popoli proclamano la sua grandezza.

**T.: I nostri occhi si rivolgono a te, o Dio dell'umanità.
Abbi pietà di noi e ascolta le nostre preghiere.**

Lato 1 Si vergognino gli adoratori di statue, che si vantano di idoli vani.
Tutti gli dèi si pieghino davanti al Signore.

Lato 2 Ma il popolo di Sion ascolta e si rallegra,
le città di Giuda sono in festa
per le tue decisioni Signore.

**T.: I nostri occhi si rivolgono a te, o Dio dell'umanità.
Abbi pietà di noi e ascolta le nostre preghiere.**

Lato 1 Perché sei tu, Signore,
il Dio altissimo su tutta la terra;
più grande di tutti gli dèi.

Lato 2 Voi che amate il Signore, odiate il male:
Egli protegge la vita dei suoi fedeli
e li salva dalla mano dei malvagi.

T.: I nostri occhi si rivolgono a te, o Dio dell'umanità.
Abbi pietà di noi e ascolta le nostre preghiere.

Lato 1 Infonde speranza nel giusto
e felicità nel cuore dei buoni

Lato 2 Il Signore, o giusti, sia la vostra gioia,
lodatelo ricordando che Egli è santo.

T.: **Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.**
Ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

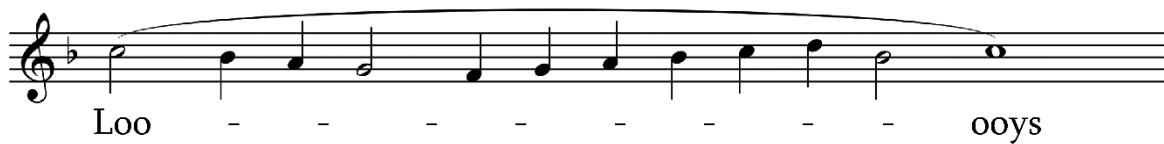
Salmo 97 (96)

INNO

Mentre si canta l'inno, due giovani con in mano candele o ceri spenti li accendono dalla candela centrale e trasmettono questa fonte di luce tra tutti i presenti in chiesa.



**Dio senza tempo e increato,
Padre, Signore di tutti;
ascolta le nostre preghiere,
le accorate suppliche di coloro che ti servono.**



**Dal Padre, Alba meravigliosa,
Sole giusto e retto;
alzati, risplendi su di noi
Luce soave e carezzevole.**



**Spirito che sgorga dal Padre,
Sorgente del bene;
colmaci della tua luce radiosa
nel mattino di questo nuovo giorno.**



**Tre persone, in una Natura,
Una sola Divinità;
professiamo te in ogni momento,
Santissima Trinità.**

San Narsete il Grazioso di Gla

CREDO¹

C.: Immersi nella luce della Sapienza di Cristo, insieme, professiamo la nostra fede comune.

T.: **Noi crediamo in un solo Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.
Noi crediamo in un solo Signore, Gesù Cristo,
Unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli.
Luce da luce, Dio vero da Dio vero,
generato, non creato della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo.
E per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto Uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Poncio Pilato. Morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture,**

¹ Il Simbolo di Nicea-Costantinopoli qui riportato è quello utilizzato durante il III Incontro della Conferenza delle chiese europee (KEK) e il Consiglio delle conferenze episcopali europee (CCEE), Riva del Garda, 1984 e solitamente usato nelle celebrazioni ecumeniche in lingua italiana. Per fedeltà all'originale inglese redatto per il 2026, l'espressione "Dio da Dio" – originariamente presente nel teso di Riva del Garda – è stata omessa.

**è salito al cielo, siede alla destra del Padre
e di nuovo verrà per giudicare i vivi e i morti,
e il suo Regno non avrà fine.**

**Crediamo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre.**

**Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.**

Crediamo la Chiesa una, santa, cattolica e apostolica.

**Professiamo un solo battesimo per il perdono dei peccati,
aspettiamo la resurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERE CONCLUSIVE

C.: Ancora una volta, in pace, supplichiamo il Signore.

Glorifichiamo Dio onnipotente, che ha fatto risplendere la sua Luce sulle sue creature.
Ora, possa ancora una volta far riflettere la sua abbondante misericordia su coloro che glorificano il suo Nome nel canto.

Signore onnipotente, nostro Dio, risollevaci alla vita e abbi pietà di noi.

T.: Signore, pietà. Signore, pietà. Signore, pietà.

**C.: Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, onnipotente e ricco di grazia, Tu sei la vera Luce
che ha scacciato le tenebre del peccato e ha fatto risplendere nei nostri cuori la gioia e la
speranza del tuo Regno eterno.**

T.: Signore, pietà.

**C.: O Signore amorevole, accogli le preghiere di tutti i tuoi fedeli in tutto il mondo, che
ti invocano con un solo spirito, una sola voce e un solo cuore. Per mezzo del tuo
amato discepolo Giovanni, hai promesso che, se camminiamo nella tua Luce,
vivremo in comunione l'uno con l'altro e il tuo prezioso Sangue ci purificherà da
ogni peccato. Donaci questa comunione benedetta, o Salvatore!**

T.: Signore, pietà.

**C.: Concedici la pace, o Signore amorevole, e scaccia dalla faccia della terra il flagello della
violenza e del disordine. Trasforma il cuore di tutti coloro che muovono guerra e sana le
ferite di tutti coloro che ne sono afflitti. Conforta tutti i prigionieri di guerra e riportali
presto alle loro case. Fai risplendere la luce del tuo amore in tutti gli angoli oscuri del
nostro mondo e affretta il giorno in cui tutti i popoli potranno vivere nella pace e nella
giustizia.**

T.: Signore, pietà.

**C.: O Rifugio e Riparo, Signore Gesù Cristo, guarda con compassione ai rifugiati di tutto
il mondo che soffrono l'agonia dello sfollamento e la perdita delle loro case. Aiutaci a
manifestare la nostra comunione con te, con loro e tra di noi, attraverso gesti di
ospitalità e di aiuto amorevole.**

T.: Signore, pietà.

**C.: O Cristo, nostro Salvatore, preghiamo per i popoli dell'Armenia e dell'Artsakh, e per
le loro famiglie sparse per il mondo, che da tempo guardano a te, Signore della Luce,
attraverso la predicazione dell'apostolo Taddeo e la testimonianza miracolosa di san**

- T.: Gregorio l'Illuminatore.
- T.: Signore, pietà.
- C.: Fai risplendere la luce della tua giustizia e della tua sapienza su tutte le tue creature. Rendici figli della luce e figli del giorno, affinché possiamo sempre vivere la nostra vita alla tua presenza con umiltà, e diventare per tutto il mondo degni fari della tua Luce vivificante.
- T.: Signore, pietà.
- C.: Perché Tu sei il nostro Salvatore, e a te sia gloria, potenza e onore, ora e sempre e nei secoli dei secoli.
- T.: **Amen.**

INNO

Moderate



C.:/T.: **Cristo, Via buona e benevolà,
e Verità vivente,
Tu sei Guida dei nostri spiriti
dalla terra fino al cielo.**

**Gesù, Porta della vita, vero Dio,
per te passeremo;
ora ammettici dinnanzi al tuo Padre,
per il tuo Santo Spirito.**

San Narsete il Grazioso di Gla

PADRE NOSTRO

La comunità locale si accorderà sulla versione del Padre Nostro da recitare insieme.

C.: Sia benedetto il Signore nostro Gesù Cristo.

T.: **Padre nostro...**

C.: La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione con lo Spirito Santo siano con tutti voi.

T.: **Amen.**